

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

“Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico”

Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza

ASL Rieti

PROPOSTA DI PROGETTO

Sommario

1. ENTE PROPONENTE	4
1.1 Informazioni generali.....	4
2. Strategia di valorizzazione	5
2.1 - Risorse: il patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio.....	5
2.2 -Fabbisogni, opportunità e ambiti prioritari di valorizzazione	5
2.3 – Strategia di valorizzazione	7
2.4 – Descrizione sintetica del Progetto di valorizzazione, delle iniziative progettuali previste e delle tipologie di intervento in cui si articolano, evidenziando l’integrazione e le sinergie fra le diverse iniziative/tipologie d’intervento proposte	8
2.5 - Contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC.....	15
2.6 – Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio.....	15
2.6.1 Capacità dell’intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma	15
2.6.2 Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale.....	15
2.6.3 Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali.....	16
2.7 – Impatto occupazionale, economico e sociale.....	20
2.7.1 Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell’occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati	20
2.7.2 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa.....	22
2.7.3 Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento.....	23
2.7.4 Capacità del progetto di determinare un aumento delle presenze turistiche	23
2.7.5 Capacità del progetto di favorire l’inclusione e l’innovazione sociale	23
3. Coinvolgimento del territorio e qualità dell’aggregazione e delle reti coinvolte.....	24
3.1 -Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l’iniziativa.....	24
3.2 -Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto	24
3.3 -Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema	25
3.4 -Capacità dell’intervento di coinvolgere gli stakeholders, l’associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale.....	25
3.5 -Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata	26
4. PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO	27
4.1 -Quadro economico (Tabella Excel sheet n. 1-2-3-4)	27

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

4.2	-Copertura dei costi del progetto	30
4.3	Tempistica.....	30
4.4	- Previsioni di rendicontazione	30
4.5	- Descrizione dettagliata del Programma degli investimenti, delle spese previste e delle spese di avviamento, dimostrazione della loro coerenza e compatibilità specifica con le spese ammesse.	31
4.6	-Metodologia e procedure adottate per la determinazione dei costi dell’investimento.....	31
	In caso di finanziamento dovranno essere esibiti computi metrici e preventivi validati da professionisti iscritti nei relativi albi.	31
4.7	-Dimostrazione della funzionalità e organicità delle spese di investimento e della loro coerenza, pertinenza e proporzionalità rispetto alla proposta progettuale ed al raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e gestionali.....	31
5.	Sostenibilità economico- gestionale del progetto, validità delle scelte organizzative e garanzie per il mantenimento nel tempo dell’iniziativa	33
5.1	Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto (Tabella Excel sheet n. 5).....	33
5.2	-Copertura dell’eventuale perdita di esercizio	34
5.3	-Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell’iniziativa nel tempo	34
5.4	-Presenza e adeguatezza del/i partner privato/i selezionato/i, affidabilità e validità dell’organizzazione complessiva preposta alla gestione dell’intervento e delle competenze coinvolte.....	34
5.5	-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell’apporto del partner privato alle finalità progettuali ..	36
5.6	-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell’apporto dell’ente pubblico (in caso di gestione diretta)	36
	MODIFICHE	36
	Elementi per la valutazione	38
	Elenco riepilogativo documenti da allegare	39
	Dichiarazione	41

Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico”

Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza

PROPOSTA DI PROGETTO

1. ENTE PROPONENTE

1.1 Informazioni generali

Denominazione	ASL RIETI		
Codice fiscale	00821180577		
Indirizzo della sede legale	Via Del Terminillo n. 42, 02100 - Rieti		
Indirizzo di posta elettronica certificata	asl.rieti@pec.it		
Sito web	www.asl.rieti.it		
Rappresentante legale	Dott.ssa Marinella D'Innocenzo		
Funzione ricoperta dal rappresentante legale	Direttore Generale		
In qualità di capofila di un'aggregazione	SI	Denominazione aggregazione	Centro Villa Miglioretto
Data costituzione aggregazione	11/11/2022	n° componenti	2
Enti componenti aggregazione	ASL Rieti, Comune di Cittaducale		
Titolo del Progetto	Insieme per Crescere - I.p.C.		
CUP	I35F22001620009		
Importo progetto	€ 2.711.843,02		
Importo finanziamento richiesto	€ 2.451.447,76		
Partner privato	SI	Forma collaborazione (PSPP/Concessione/Altro)	PSPP
Apporto finanziario partner all'investimento	€ 71.790,00	Apporto finanziario partner a gestione	€ 0
Apporto finanziario Ente all'investimento	€ 0	Apporto finanziario Ente alla gestione	€ 188.605,26
Persona di contatto	RUP		
Nominativo	Dott.ssa Albertina Battisti		
Funzione ricoperta all'interno dell'Ente	Collaboratore Amministrativo		
Telefono	0746279609		
Email	a.battisti@asl.rieti.it		
Altro			

2. STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE

2.1- Risorse: il patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio

Contesto territoriale e patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio, la cui valorizzazione può costituire elemento distintivo e di sviluppo del territorio.

Nel territorio della Asl di Rieti risiedono 151.335 abitanti, di cui 45.907 nella sola città di Rieti (30,33%). Dal 2015 al 2020 la popolazione della Provincia di Rieti è passata da 158.467 a 151.335, registrando una contrazione di 7.132 abitanti ed una incidenza, in relazione al 2015, del 4,5%. L'8,7% ha un'età pari o superiore agli 80 anni, il 17,7% tra i 65 e i 79 anni, il 53,6% tra i 25 e i 64 anni, l'8,9% tra i 15 e 24 anni e l'11% ha un'età inferiore ai 14 anni.

Il presente progetto intende potenziare l'offerta socio-sanitaria in favore di minori in età evolutiva (12-17 anni) e giovani adulti (18-21 anni) con disturbo psicopatologico, primario o secondario a grave disagio socio familiare, disabilità cognitive/neuropsicologiche, in fase di post acuzie o condizioni di crisi che pregiudichi o abbia pregiudicato l'inserimento in contesto familiare e/o educativo/formativo, sociale.

Nello specifico l'idea progettuale intende rifunzionalizzare la struttura chiamata Villa Miglioretto, sita nel comune di Cittaducale, trasformandolo in un centro diurno in grado di offrire una presa in carico globale e un'assistenza sociosanitaria completa.

Ad oggi l'offerta di progetti per la disabilità e le psicopatologie in età adolescenziale/adulta è scarsa, quello che c'è vive grazie all'impegno delle famiglie che unite dalle necessità hanno dato vita a realtà anche virtuose ma che non riescono a sostituire la mancanza di un disegno generale moderno e inclusivo. Quanto detto è confermato dal fatto che nella provincia di Rieti sono presenti solamente 3 centri diurni accreditati: 2 per adulti e 1 solo per minori rivolti esclusivamente a persona con disabilità complessa. Nessuno di questi è localizzato nel comune sovra menzionato.

2.2-Fabbisogni, opportunità e ambiti prioritari di valorizzazione

Alla luce di quanto illustrato al punto 2.1, individuare i fabbisogni e descrivere le opportunità e gli ambiti prioritari che la strategia di valorizzazione proposta al successivo punto intende qualificare. Eventuale analisi SWOT.

I disturbi neuropsichici in età evolutiva e nei giovani adulti sono molto frequenti. Nella fascia di età tra 0 e 17 anni coinvolgono complessivamente fino al 20% della popolazione ed includono sia i disturbi neurologici (conseguenti a malattie acquisite o genetiche del sistema nervoso: disturbi neurosensoriali, epilessia, sindromi genetiche rare, disturbi del controllo motorio, malattie neuromuscolari e neurodegenerative, encefalopatie acquisite, ecc.), con sequele spesso gravemente invalidanti, sia i disturbi di sviluppo (disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico, disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, disturbo da deficit di attenzione con iperattività, ecc.), sia i disturbi psichiatrici (psicosi, disturbi affettivi, disturbi della condotta, disturbi del comportamento alimentare e molti altri).

Nello specifico, i disturbi specifici di linguaggio colpiscono circa il 5% della popolazione tra i 2 e i 6 anni, i disturbi specifici di apprendimento il 3-4% della popolazione sopra i 7 anni, i disturbi dello spettro autistico circa l'1%, la disabilità intellettiva l'1,8%, il disturbo da deficit di attenzione con iperattività (ADHD) colpisce circa il 2% della popolazione infantile, l'epilessia lo 0,3% della popolazione infantile, i disturbi della coordinazione motoria tra circa il 2 e il 5% e le Paralisi Cerebrali Infantili lo 0,2%. Altri disturbi, come i tumori infantili, le malattie neuromuscolari e neurodegenerative, le sindromi genetiche e le anomalie geniche sono fortunatamente più rari se considerati singolarmente, ma presi nel loro complesso superano lo 0,5%. Per quanto riguarda gli atti autolesivi e i tentativi di suicidio, l'unico studio nazionale ha documentato in un biennio una incidenza di 90 per 100.000 adolescenti nella fascia di età 11-18 anni. Particolare rilievo sta inoltre assumendo il disturbo post traumatico da stress (PTSD). I disturbi psichiatrici nel loro complesso sono stimati all'8%.

Da un'analisi dei dati in possesso da parte dei servizi della Asl di Rieti che si occupano di infanzia, adolescenza e di giovani adulti, relativi agli anni 2021-2022, anni segnati dalla pandemia da SarsCov2, si è potuto osservare quanto segue:

- Incremento 50% dei casi di minori e relativi genitori segnalati dall'Autorità Giudiziaria per valutazione delle condizioni psicofisiche e per sostegno psicologico;
- Incremento 212,5% dei casi di adolescenti con situazioni di emergenza e urgenza psichiatrica per i quali è stato necessario procedere con ricovero ospedaliero;
- aumento 367% dei casi di adolescenti per i quali è stata fatta richiesta di inserimento in strutture residenziali terapeutico-riabilitative;
- aumento delle richieste 42% di valutazione multidisciplinare e multidimensionale richieste ai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
- aumento significativo delle attività connesse al Consultorio degli Adolescenti (fino al 400%) e al supporto psicologico agli istituti Scolastici per la prevenzione del disagio psichico e delle dipendenze nei giovani.

Per tutti i disturbi neuropsichici è oggi ipotizzata una patogenesi a partenza da alterazioni e disfunzioni del SNC, anche su base genetica, che si intrecciano con variabili ambientali. La particolare vulnerabilità del SNC nelle fasi iniziali dello sviluppo costituisce un substrato comune per l'emergenza di molti di questi disturbi.

La presenza di una comorbilità aumenta la gravità attuale del disturbo ed il suo impatto sul funzionamento adattivo, ma costituisce anche un indicatore prognostico sfavorevole poiché implica una maggiore complessità della gestione riabilitativo-terapeutica e un maggior rischio per la permanenza dei disturbi in età successive e nell'età adulta.

La cronicità insita in tutti i disturbi neuropsichici si declina infatti in due direzioni: se i disturbi gravi ad insorgenza precoce e con importante componente neurobiologica tendono a permanere come tali in età adulta, i disturbi legati ad una componente biologica dismaturativa o con più ampio peso della componente ambientale possono mutare nel tempo la loro espressività sintomatologica, fino a determinare la "migrazione" dei pazienti da una casella nosografica ad un'altra del tutto diversa.

Per tutti l'esempio della presenza di disturbi di sviluppo nella storia clinica dei pazienti schizofrenici, l'oscillazione tra disturbi ansiosi e disturbi dell'umore, tra disturbi di sviluppo e ADHD o disturbi della condotta e disturbi di personalità.

I dati sui determinanti di questa trasformazione inducono a ipotizzare che un intervento precoce e corretto sui disturbi "primari" possa permettere di "guidarne" l'evoluzione successiva, evitando la trasformazione in altri disturbi o quanto meno rendendo più rapido il loro riconoscimento e maggiormente mirato l'intervento.

E' proprio in relazione a questa ultima considerazione che si vuole costruire un percorso di cura rivolto all'interno di un Centro che abbia struttura polivalente, di tipo aperto, con lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, di recupero, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli adolescenti.

Esso costituisce un centro di aggregazione giovanile in stretto collegamento con i servizi della ASL di Rieti (Servizio Tutela Salute mentale Riabilitazione Età Evolutiva, Centro Salute Mentale, Servizio Dipendenze) e i Servizi Sociali dei Comuni, con la rete di servizi territoriali e con le realtà culturali, formative e di socializzazione e ha lo scopo di favorire la crescita del ragazzo, promuovendone il benessere psicofisico e l'acquisizione di capacità/competenze anche di tipo professionale anche al fine di favorire un suo inserimento, seppur graduale e "guidato" nel mondo del lavoro nel territorio reatino. Il progetto intende, inoltre, sostenere e affiancare la famiglia nella sua azione educativa e di prevenzione del disagio.

La forza del progetto si basa sulla già consolidata esperienza, maturata nel corso degli anni, sia dell'ASL che del Partner Privato nell'ambito della gestione di strutture socio-sanitarie. Riuscendo ad erogare un buon servizio per gli ospiti, si potrà, oltre che risolvere le loro problematiche socio-sanitarie, formare, in una visione futura, dei giovani dando loro le basi per accedere al mondo lavorativo. Il progetto contribuirà, inoltre, a ridurre la mobilità delle famiglie verso strutture assistenziali analoghe situate al di fuori della provincia di Rieti o addirittura in altre regioni. Ciò avrà impatti positivi sulla riduzione dello spopolamento delle aree in cui il centro opera, segnate anch'esse dal sisma del 2016.

2.3– Strategia di valorizzazione

Descrivere la strategia e il "quadro logico" del Progetto di valorizzazione, evidenziando, in particolare, l'idea strategica e i suoi orizzonti temporali, la sua coerenza con le caratteristiche e le risorse del territorio, gli obiettivi generali e la loro coerenza con gli obiettivi della misura, gli obiettivi specifici, il percorso logico di definizione delle "iniziative progettuali" e la loro declinazione in "tipologie di intervento".

Il servizio vuole diventare una realtà visibile e radicata sul territorio attraverso iniziative di apertura del Centro alla cittadinanza, quali ad esempio mostre-mercato, feste e convegni, corsi di formazione ecc. e parallelamente prendendo parte a proposte provenienti da altre agenzie del territorio di per sé estese all'intera popolazione.

Quanto finora espresso trova il suo completamento in una metodologia di intervento basata sull'idea proposta nell'I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) di fondere il " modello medico" che vede il disagio come un problema della singola persona causato da malattie, traumi o altre condizioni di salute che necessitano di assistenza medica, cure da parte di operatori specializzati a livello individuale, con il "modello sociale" che, invece, vede il problema radicato completamente nella società e propone una totale integrazione dell'individuo nella collettività. Ne deriva quindi che per gestire il problema siano necessarie azioni sociali che vedano coinvolta e responsabilizzata l'intera società, secondo un'ottica di Welfare Community.

L'impostazione, la programmazione e la gestione del centro saranno pertanto contraddistinte da un approccio centrato sul concetto di "persona" nella sua globalità.

Il lavoro per progetti terapeutici individuali rappresenta inoltre un grande passo avanti nella capacità di rispondere in maniera efficace alle necessità delle persone in difficoltà, superando la modalità del "lavoro per prestazioni". Pensare in termini di personalizzazione di progetti di intervento significa costruire importanti spazi di dialogo con la persona e la sua rete primaria e formale, per garantire la possibilità di sentirsi accolto con la sua storia, partecipare a forme di vita comunitaria in cui sperimentare nuovi riconoscimenti. Questo focalizzare l'attenzione sulla persona concretizza la differenza tra un servizio assistenziale ed uno propriamente di cura. Questo approccio può trovare attuazione anche attivando e coinvolgendo le diverse realtà pubbliche, associative e private presenti sul territorio sia per realizzare le diverse attività (es. laboratori, attività ricreative e sportive ecc.) funzionali al processo riabilitativo del ragazzo, sia per favorire il trasferimento di capacità e competenze per uno sviluppo di tipo "professionale".

Il progetto proposto ha un orizzonte di 5 anni di cui i primi 8 mesi saranno sfruttati per la progettazione esecutiva, la realizzazione dei lavori e l'installazione degli arredi e la messa in opera. Successivamente si partirà con l'erogazione del servizio per gli ospiti con l'obiettivo di raggiungere l'accreditamento della struttura.

2.4– Descrizione sintetica del Progetto di valorizzazione, delle iniziative progettuali previste e delle tipologie di intervento in cui si articolano, evidenziando l'integrazione e le sinergie fra le diverse iniziative/tipologie d'intervento proposte

Come descritto in precedenza, l'obiettivo primario che si intende conseguire in coerenza con le previsioni della linea di intervento B2.2 del PNC sisma è la realizzazione del Centro Diurno Terapeutico "Villa Miglioretto" come spazio idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale degli utenti, attraverso un progetto più ampio di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico.

All'interno del centro verranno garantiti interventi terapeutici e socio-riabilitativi individuali o a carattere grupppale, mirati anche a recuperare le capacità fisiche e cognitive residue per migliorarne il livello relazionale e di inserimento sociale. Verranno utilizzati, inoltre, strumenti terapeutici alternativi adeguati alle esigenze specifiche delle fasce di età.

La strutturazione del Centro diurno si baserà su alcuni assunti:

- Considerare l'individuo come persona e non come soggetto da rieducare: l'agire educativo è rivolto ai bisogni, ai desideri, alle tensioni evolutive, non fermandosi esclusivamente sugli aspetti patologici e problematici;
- Ricercare il benessere dell'individuo attraverso un'attenzione all'unicità e alla globalità attraverso l'osservazione e l'ascolto funzionali alla scelta di obiettivi congrui al cambiamento e alla promozione sociale;
- Concretizzare l'agire educativo facendo riferimento a: Dignità; Riservatezza; Storia e contesto familiare;
- Considerare la famiglia come risorsa coinvolgendola nel percorso di integrazione funzionale al benessere dell'individuo;
- Considerare il territorio di riferimento come risorsa coinvolgendo, ove possibile, la rete formale e informale di riferimento;
- Promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la valorizzazione delle competenze e delle capacità residue e potenziali dell'individuo;
- Favorire lo svilupparsi di una cultura sensibile alle tematiche della psicopatologia dello sviluppo e della disabilità cognitiva che crei un terreno fertile per l'attivazione di una presa in carico solidale della persona.

La scelta di una proposta progettuale ricca e articolata si pone l'obiettivo di rispondere in modo puntuale a tutte le premesse sopra menzionate.

Si effettuerà una valutazione attenta dei bisogni dell'utenza e la ricerca di risposte differenziate e il più possibile legate alle singole individualità, con un investimento notevole sulla risorsa educativa finalizzata al recupero e al mantenimento delle abilità (cognitive, motorie, relazionali ecc.) e soprattutto orientata a ricercare e garantire il miglior grado di benessere globale della persona, con opportunità di integrazione sociale e di fruizione di reti formali e informali collocate sul territorio.

Inoltre, il Partner Privato per aumentare la partecipazione della comunità ed invitarla alla fruizione di "Villa Miglioretto" intende:

- Organizzazione corsi di formazione aperti alla popolazione;
- Realizzare eventi di promozione e conoscenza del mondo della Psicopatologia e Disabilità al fine di agevolarne il riconoscimento dei diritti, l'inserimento nella vita sociale e la riduzione dello stigma ad esse collegato;
- Organizzare incontri con le famiglie e associazioni a tema: progettare una vita indipendente;
- Rendersi disponibile all'interlocuzione con il territorio, P.A., associazioni culturali, associazioni per la salute per la progettazione e realizzazione di attività di promozione;
- Organizzare di attività di prevenzione della salute;
- Realizzare attività di scambio tra il Centro Terapeutico "Villa Miglioretto" e la comunità, tramite mercatini e mostre degli oggetti realizzati dagli Utenti del Centro;
- Collaborare con professionisti esterni al fine di ampliare l'offerta del Centro.

Le attività previste all'interno del centro avranno una frequenza settimanale e possono essere di due tipi:

- 1) Le attività strutturate per le quali è previsto un orario e un'organizzazione definiti, vengono gestite dagli operatori che elaborano un progetto iniziale, programmano un piano di verifiche periodiche e una valutazione finale. Le attività strutturate possono essere rivolte ad un singolo o ad un gruppo.
- 2) Le attività parzialmente strutturate sono le attività della vita quotidiana. Tra queste ci sono anche i momenti liberi durante i quali gli ospiti possono ritrovarsi a piccoli gruppi o con l'operatore, possono usufruire delle stanze libere per il gioco, il disegno libero o per riposare. Questi momenti liberi sono inoltre occasioni di scambio, in cui riflettere insieme su desideri e bisogni, oltre che condividere le preoccupazioni e i disagi.

Oltre a quanto evidenziato, riteniamo fondamentali per una corretta esecuzione del Progetto terapeutico individualizzato le Attività di socializzazione finalizzate a promuovere le competenze socio-relazionali.

Qui di seguito vengono descritte le terapie (erogate da professionisti sanitari), i laboratori e le attività (guidate da esperti esterni) che si intendono realizzare all'interno del centro:

TERAPIE INDIVIDUALI E DI GRUPPO

- Psicoterapia (ci si avvarrà di tecniche come il Training sulle abilità sociali, la Mindfulness Based Stress Reduction, la Mindfulness Based Cognitive therapy, Dialectical Behavior Therapy, ecc.)
- Intervento di tipo psico-educativo
- Terapia occupazionale

ATTIVITÀ LABORATORIALI IN PICCOLO GRUPPO:

> LABORATORI PRE-PROFESSIONALI

Laboratorio di Falegnameria: sarà organizzato per piccoli gruppi e prevedrà una fase iniziale di apprendimento della funzione e dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione con il tavolo da lavoro presente presso il centro socio-educativo. Successivamente i ragazzi verranno coinvolti nella costruzione di oggetti di vario genere (utensili, giochi da tavola, insegne per le porte ecc.) seguendo le varie fasi di lavorazione del legno.

Tra gli obiettivi di questo laboratorio:

- Sviluppare strategie di problem-solving;
- sviluppare competenze professionali;
- promuovere la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro per raggiungere un obiettivo comune;
- promuovere la creatività personale o di gruppo nella costruzione di oggetti.

Laboratorio di ceramica: modellare la materia oltre ad essere piacevole e divertente insegna ai ragazzi ad acquisire sicurezza nelle loro capacità di intervenire in prima persona nel processo creativo, permettendo loro di accrescere autonomia ed autostima, capacità critiche e progettuali. È un'esperienza completa da un punto di vista artistico e didattico. Nel creare con le proprie mani un oggetto che prima non esisteva si acquisisce la consapevolezza di poter intervenire attivamente sulla realtà, un messaggio contrario alla passività a cui inducono i videogiochi o la televisione con cui i più giovani spesso si intrattengono. I ragazzi si accorgono di poter modificare le proposte che vengono loro presentate e di poter sperimentare più strade, in questo modo sviluppano capacità critica e problem solving. Il progetto si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi didattici-educativi e trasversali:

- Progettare la realizzazione di un semplice prodotto artistico;
- Acquisire le tecniche espressive che ne permettono il compimento, sperimentando diversi approcci operativi nel rispetto delle proprie potenzialità;
- Socializzare con il gruppo di lavoro, collaborando e confrontandosi al fine di arricchire le proprie competenze;
- Mantenere viva l'attenzione e la concentrazione durante la fase operativa;
- Vivere piacevolmente questa nuova esperienza in un clima sereno e tranquillo.

Il laboratorio di ceramica verrà organizzato per piccoli gruppi omogenei in base alle attitudini e alle possibilità di ogni utente. Per ogni gruppo sarà prevista una fase iniziale di insegnamento delle tecniche di lavorazione della ceramica, seguita da una fase di specializzazione in un settore definito. Un esempio di applicazione della tecnica appresa potrebbe essere la seguente: scegliere una storia che verrà letta e/o vista, realizzare i burattini dei personaggi della favola e un plastico dell'ambientazione. I personaggi e il plastico verranno realizzati con la ceramica, cotti nel forno e poi dipinti. Verranno poi utilizzati per mettere in scena la storia.

Laboratorio di prodotti artigianali: all'interno di questo laboratorio verrà prodotta la carta riciclata attraverso sessioni di insegnamento-apprendimento di ogni singola fase di cui sono composti i processi del riciclo della carta, anche mediante "Analisi del Compito" supportata da immagini ed istruzioni scritte. Verranno approfondite le varie tecniche necessarie ai fini della produzione.

Laboratorio di cucina: verranno promosse abilità di preparazione pasti, gestione e pulizia della cucina. Sono previste collaborazioni con insegnanti dell'Istituto alberghiero o altri enti specializzati per la realizzazione di corsi di formazione.

Laboratorio di ortoterapia: terapia complementare inserita tra le terapie non convenzionali che possono affiancare terapie ufficiali, consiste in attività di giardinaggio, orticoltura, cura delle piante, con l'affiancamento/assistenza di operatori esperti, al fine di ottenere risultati riabilitativo-terapeutici per le persone con disagi/disabilità o che hanno avuto storie di marginalità e svantaggio. Nella pratica i partecipanti manipolano la terra, piantano semi, annaffiano, curano e coltivano prodotti che successivamente possono consumare, scambiare o vendere, apprendendone origine, provenienza e caratteristiche: imparano e crescono attraverso il contatto diretto con "l'elemento naturale" e il dialogo con gli altri portatori di "culture" diverse. Prendersi cura delle piante - ortoterapia, orto-giardino-terapia - ha degli effetti benefici sulla mente e sul fisico: vari studi ed esperienze testimoniano infatti un miglioramento dello stato di salute delle persone coinvolte, attraverso le attività nel verde, la coltivazione di piante e ortaggi, la cura delle piante da interno, attività che si basano sulla stimolazione dei sensi e l'esercizio fisico (Staats, 2006). Da tempo è altresì dimostrata la tendenza a preferire ambienti naturali a quelli costruiti - in quanto fonte percepita di benessere personale e collettivo (Laumann et al., 2003), indipendentemente dall'età e dalla cultura di provenienza delle persone. Sono state indagate le varie potenzialità di tali pratiche: lo sviluppo della motricità, dell'orientamento, della capacità organizzativa, della memoria, dell'apprendimento, della concentrazione, dell'autostima, delle competenze relazionali, per citarne solo alcune. I dati scientifici finora raccolti dalla psicologia ambientale riguardo la relazione tra salute e natura, permettono di affermare l'intima connessione tra queste due dimensioni, tanto da ritenere che la presenza di scenari naturali possa accrescere il benessere fisico e psicologico dell'uomo. In tali ricerche il termine "natura" indica una categoria ampia di ambienti naturali e loro caratteristiche, come gli alberi, gli animali e i paesaggi, includendo anche rappresentazioni fotografiche, film e video, data l'importanza dell'esperienza visiva. L'ortoterapia si interseca con la letteratura disponibile su tali temi in quanto, seppur nelle diverse tipologie di utenza, luoghi e modalità di intervento, la natura - esemplificata con la pianta - resta l'elemento centrale nella percezione della relazione con il mondo vivente che ci circonda. Il giardino terapeutico, costituito anche da pochi vasi, o da spazi verdi più ampi e strutturati, diventa un'opportunità per conoscere meglio e valorizzare se stessi, attraverso l'attività della "cura", il movimento fisico, il rilassamento della mente e le nuove esperienze emotive. L'impegno del prendersi cura delle piante si estende alla cura di sé e degli spazi in cui si trascorre il tempo, con beneficio attraverso il contatto diretto (la visita e la sosta nell'orto e nel giardino), indiretto (la vista di un balcone fiorito) o derivante da simulazioni (attraverso riproduzioni fotografiche di paesaggi naturali), con un riverbero alla "cura" delle relazioni con gli altri. La struttura "Villa Miglioretto" è circondata da un ampio giardino con alberi da frutto e siepi, la cui cura e gestione potrebbe essere affidata in parte agli utenti con il supporto degli operatori.

> LABORATORI ESPRESSIVI

Laboratorio di Art-therapy: Spesso i ragazzi hanno difficoltà a concettualizzare e ad esternare i sentimenti tramite le parole, e questo vale in modo particolare per persone con psicopatologia e disabilità. L'arte-terapia è l'intervento d'elezione in tutte le situazioni in cui una terapia verbale non è proponibile, perché offre un mezzo di comunicazione facile e spontaneo attraverso il quale esprimersi. L'utilizzo del mezzo artistico permette di far agire il ragazzo in uno spazio protetto, e consente

la stimolazione, e di conseguenza l'elaborazione, di sentimenti, emozioni e pensieri. L'attività creativa stimola, attraverso l'immaginazione, sia l'esplorazione del mondo interno che della realtà esterna e il confronto tra queste due realtà permette di scoprire nuove soluzioni di cambiamento. L'arte-terapeuta, attraverso il linguaggio delle forme, dei colori, dei materiali, crea una situazione di non giudizio, in cui il ragazzo può esprimersi secondo le proprie possibilità, traendone piacere; una situazione di ascolto dei messaggi del ragazzo, di facilitazione della comunicazione non verbale, di attenzione allo sviluppo cognitivo e di sostegno allo sviluppo di comportamenti autonomi e al cambiamento. La relazione che si crea tra il ragazzo e il terapeuta attraverso il lavoro creativo permette al ragazzo di fare un'esperienza emotiva di condivisione e comprensione empatica, esperienza fondamentale per il benessere affettivo e la promozione dell'organizzazione del Sé. Il laboratorio sarà articolato in cicli tematici (es. le emozioni, la mia famiglia, gli amici), costituiti ognuno da quattro incontri della durata di due ore e mezzo. In ognuno dei quattro incontri verrà utilizzato un diverso mezzo espressivo (disegno, collage, scultura, fotografia) per sostenere e sviluppare la capacità espressiva e creativa accompagnare i partecipanti nell'esplorazione e sperimentazione dei materiali artistici in un ambiente piacevole.

Laboratorio di musico-terapia: L'ascolto e la produzione musicale attivano contemporaneamente diverse regioni cerebrali. Inoltre, la musica attiva il sistema limbico della gratificazione, provocando forti reazioni emotive di piacere, e il sistema neurovegetativo provocando reazioni fisiologiche misurabili quali l'accelerazione o decelerazione del battito cardiaco, reazioni cutanee, sudorazione, corrispondenti a diversi stati emotivi. Infine, la musica stimola i nostri sensi, nel senso che quando viene ascoltata dal vivo o prodotta non viene percepita soltanto come suono attraverso il sistema uditivo, ma anche visivamente (ad esempio, vediamo chi suona), tattilmente (sentiamo delle vibrazioni), in maniera psicomotoria (percepriamo una sequenza di movimenti o di diteggiature), in modo simbolico (quando ci riferiamo ad un codice che la rappresenta). La musica permette di creare nuovi linguaggi mediante i quali esprimersi; dà quindi una possibilità in più a tutte le persone, anche con disabilità e/o psicopatologia, di trovare nuovi canali per comunicare, ma anche per divertirsi. Le sensazioni piacevoli che derivano dall'ascolto di melodie armoniose catturano l'attenzione e coinvolgono emotivamente. Questo significa che donano piacere, infondono benessere e contribuiscono ad aumentare la qualità della vita delle persone. Le tipologie delle sedute di musicoterapia si dividono a seconda dei casi in: 3. Sedute di Musicoterapia recettiva; 4. Sedute di Musicoterapia attiva. La Musicoterapia recettiva si basa sull'ascolto guidato e strutturato in considerazione del fatto che gli stimoli sonori permettono il rilascio di neurotrasmettitori e neuromodulatori che modulano il comportamento e l'affettività dell'essere umano. È stato dimostrato che la loro concentrazione si modifica in ogni individuo all'ascolto della propria musica. Le vibrazioni captate dall'orecchio interno, penetrando a varie profondità provocano trasformazioni nei processi elettrochimici all'interno della mente e dell'organismo (effetto diapason della Fisica) per cui si entra in vibrazione quando si vibra sulla stessa lunghezza d'onda del suono. Nelle sedute di Musicoterapia attiva, il paziente diviene protagonista, è portato a sentire, comprendere, creare, senza coercizioni, libero di scegliere lo strumento che per lui in quel momento è più significativo, comunicare con se stesso e agli altri ritmo, timbri, melodie, volumi in cui si sente bene, con una esperienza di sé globale. Le tecniche psicomusicali attive sono considerate degli autentici metodi psicoterapici che hanno come finalità:

- l'esplorazione del mondo interno dell'individuo;
- la mobilitazione delle energie e delle dinamiche psichiche;
- la ricostruzione e riorganizzazione della vita interiore, per accettare se stesso, gli altri, la realtà del suo divenire. Dopo una valutazione delle caratteristiche degli utenti saranno programmate delle sedute di musicoterapia sia recettiva che attiva.

Le sedute saranno sia individuali che di gruppo (a seconda delle esigenze) e ognuna avrà una durata di 60 minuti.

Laboratorio di Teatro sociale: volto a considerare la relazione e la comunicazione all'interno del gruppo, il riconoscimento delle emozioni e la loro drammatizzazione tramite l'utilizzo di vari canali espressivi. Attivare la crescita del singolo e del gruppo nella loro relazione con il contesto (ambiente, relazioni, famiglia, lavoro ecc.) attraverso la pratica del laboratorio teatrale.

Laboratorio danza-movimento-terapia: il terapeuta utilizza il corpo e il movimento come mezzo primario per raggiungere gli scopi terapeutici, viene utilizzata l'espressività corporea per regolare le emozioni e il sé psico-fisico dei pazienti.

> ALTRI TIPI di LABORATORIO:

Attività di mindfulness per gli adolescenti: Nell'ambito della psicoterapia verrà utilizzata la meditazione. Favorendo una risposta appropriata alle emozioni, la mindfulness può essere d'aiuto non solo a scuola, ma anche nelle relazioni. Gli adolescenti sperimentano in prima persona un senso di calma e di fiducia e quella stabilità emotiva che può essere di grande aiuto non solo nelle verifiche a scuola, ma anche nelle prove della vita. Le emozioni hanno un ruolo centrale, specialmente in adolescenza, e hanno una funzione ben precisa: permettono al cervello di elaborare le informazioni che riceve. Eppure, le emozioni fanno sentire vulnerabili, a volte spaventano. La pratica della mindfulness permette agli adolescenti di fare amicizia con le proprie emozioni, coltivando la capacità di stare con l'esperienza del momento presente, così com'è, mantenendo un atteggiamento di curiosità e apertura. Spesso crediamo che sia impossibile cambiare le abitudini e i pattern ripetitivi in fatto di emozioni: le neuroscienze oggi ci dicono che il nostro cervello ha una vita emotiva e questo ha un effetto sul modo in cui pensiamo, sentiamo e viviamo. Il nostro stile emotivo è il risultato dei circuiti emotivi che abbiamo creato negli anni e poi percorso e ripercorso. Ma questi circuiti non sono fissati per sempre, possiamo modificarli attraverso lo sforzo intenzionale e consapevole. Portando più spaziosità nel proprio mondo interiore, gli adolescenti diventano anche più inclini a provare empatia verso le esperienze dell'altro. Imparano a riconoscere le emozioni, a dialogare con se stessi e a coltivare l'autoconsapevolezza, portando l'attenzione al proprio mondo interiore, perché come insegna Daniel Goleman – il padre dell'intelligenza emotiva – questa è la base per una corretta gestione di se stessi.

Attività di cineforum: L'adozione di un film nel trattamento dei pazienti viene utilizzata nei diversi approcci psicoterapeutici. Anzi, secondo la psicologa Cristina Miliacca (20), la cineterapia o cinema-terapia (cinema-therapy o movie-therapy), che utilizza i film come metafore per realizzare interventi terapeutici di forte impatto e potere, è una tecnica aggiuntiva eccellente nei trattamenti brevi in quanto facilita sia l'insight terapeutico, sia l'alleanza terapeutica tra il paziente e lo psicoterapeuta. Attraverso la cinema-terapia, il paziente ha la possibilità di esplorare le situazioni e le diverse tipologie di personalità per una maggiore comprensione della vita di relazione, ha la possibilità di esaminare temi che riguardano la sua vita interiore e di riconoscere tecniche di problem solving e di coping. Del metodo cinema-terapeutico esiste la variante di gruppo. Dopo una breve introduzione dello psicoterapeuta, il film viene proiettato e una volta conclusa la visione viene avviata la dinamica di gruppo a partire dagli stimoli forniti dal film. Guardare un film insieme dà ai pazienti una base di informazioni comuni da cui cominciare a lavorare. Il film viene scelto dallo psicoterapeuta sulla base degli obiettivi specifici di trattamento. L'uso dei film come utile supplemento alla terapia è stato documentato in letteratura relativamente a varie modalità terapeutiche (individuale, di gruppo, familiare, psicoterapia del bambino/adolescente) e trasversalmente a numerosi orientamenti teorici (psicoanalitico, psicodinamico, cognitivo-comportamentale, umanistico, sistemico-relazionale).

Laboratorio di informatica: Il computer può diventare, grazie alle sue caratteristiche comunicative e alla configurabilità della sua interfaccia, un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per il ragazzo disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione e il gioco. Lungi dal costituire un sostituto "tecnologico" di rapporti umani e di dialogo educativo, il computer rappresenta pur sempre una macchina in grado di facilitare un numero sempre maggiore di funzioni che la complessità dell'attuale vita moderna richiede. Nell'ambito del disagio psicologico e della disabilità e disfunzionalità in particolare vanno via via affinandosi suggestive possibilità di interfacciare strumenti e tecnologie tale da garantire, per chi le sa usare, concrete possibilità di autonomia personale con sbocchi lavorativi. Finalità: Attuazione di un laboratorio informatico rivolto ad allievi, per promuovere l'autonomia, facilitare l'apprendimento, la comunicazione e il gioco. L'attività di laboratorio è finalizzata: · ad acquisire maggiore sicurezza in sé · ad acquisire nuove abilità nell'area tecnico-pratica · a motivarsi all'attività scolastica · ad instaurare rapporti collaborativi con il gruppo dei pari. Obiettivi generali: · comprendere le istruzioni orali o scritte impartite dall'adulto · ripetere oralmente le fasi dell'attività svolta utilizzando la terminologia appropriata · memorizzare e sequenziare in ordine logico una serie di operazioni e di procedure · saper trasferire

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

le competenze acquisite in un elaborato personale Obiettivi specifici: · conoscere e perfezionare l'utilizzo in autonomia delle funzioni del computer e delle sue applicazioni di base. · acquisire semplici procedure e automatismi nella gestione di files di testo, audio, midi, immagini. · utilizzare lo scanner · utilizzare il PC per organizzare e pianificare semplici attività di studio, di svago. · utilizzare e consultare un Cd-rom e banche dati su dischetto · saper effettuare ricerche su internet dato un argomento · saper progettare e realizzare un semplice ipertesto. Dopo una valutazione delle caratteristiche e delle competenze degli utenti saranno programmate delle attività laboratoriali che prevedano l'utilizzo del computer.

Laboratorio sulle autonomie personali: questo laboratorio sarà trasversale a tutte le attività che verranno svolte all'interno del Centro e favorirà l'apprendimento di abilità propedeutiche per la vita indipendente. Le attività di questo modulo consistono nel potenziamento di abilità inerenti: - l'uso del denaro, - l'utilizzo dell'orologio, - la cura dell'igiene personale e dell'ambiente di vita, di lavoro, - l'orientamento in strada e l'uso dei servizi principali, - l'ordine e la cura delle proprie cose e degli strumenti di lavoro e degli ambienti - la capacità di raccogliere ed elaborare in modo critico informazioni utili dai mezzi di comunicazione di massa.

Laboratorio di supporto e recupero didattico: Il progetto del centro socio-educativo prevede attività di supporto didattico da organizzare in piccoli gruppi omogenei, per età o per competenze accademiche, fornendo agli utenti una supervisione e un sostegno rispetto allo svolgimento dei compiti quotidiani assegnati dalla scuola. Tra gli obiettivi di questo laboratorio c'è anche quello del recupero didattico per chi ha delle lacune o delle difficoltà specifiche in una singola materia. Gli obiettivi specifici sono: – Supervisione dei compiti assegnati; – Insegnamento di metodi di studio adeguati; – Favorire un ambiente adatto allo svolgimento di compiti; – Promuovere strategie funzionali nell'organizzazione e nella programmazione delle attività da svolgere; – Promuovere strategie di problem- solving.

Per poter realizzare quanto finora rappresentato sono stati previsti, all'interno della struttura "Villa Miglioretto" spazi ben delineati e suddivisi; saranno disponibili tutti i presidi per ospiti non deambulanti e non autosufficienti (carrozzina, deambulatore, ecc..) e un ascensore tra i due piani della parte operativa del Centro. Può essere previsto il servizio di trasporto a domicilio dell'utente alla struttura e viceversa, limitatamente a quei casi che ne necessitano.

Iniziativa	Descrizione	Importo(x000)	Tipologie d'intervento	descrizione
Iniziativa 1	Rifunionalizzazione dell'immobile, acquisto del materiale necessario per l'erogazione delle attività, costi del personale e dei servizi	2.451,45	1.1) Esecuzione Lavori	Per rendere l'immobile, attualmente in disuso, è stata fatta una Relazione Tecnica a cui seguiranno i lavori per rifunionalizzare la struttura in un Centro Diurno
			1.2) Contrattualizzazione del Personale e selezione delle risorse per attività di consulenza	Per iniziare a elaborare e poi erogare le attività ci sarà una fase di selezione e contrattualizzazione delle risorse per l'erogazione dei servizi.
			1.3) Organizzazione delle attività	Progettazione e organizzazione delle attività del centro incluse le attività laboratoriali.
			1.4) Attività di marketing per l'individuazione degli utenti del centro.	Attività di diffusione delle attività del Centro attraverso: volantaggio, organizzazione di eventi, incontri tematici, comunicazioni sui social ecc.
			1.5) Erogazione dei servizi	Una volta aperta la struttura e individuati gli ospiti verranno erogati i servizi descritti attraverso la presa in carico globale del ragazzo.
Iniziativa 2	Navetta	71,79	2.1) Servizio di trasporto per gli utenti del centro	Se necessario, la navetta trasporterà i ragazzi dal

				proprio domicilio al centro e viceversa.
Iniziativa 3	Personale aggiuntivo	188,60	3.1) Operatore socio sanitario e psicologo	Per una migliore erogazione dei servizi saranno coinvolti un OSS e uno psicologo dalla ASL.
	Totale importo progetto	€ 2.711,84		

2.5- Contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC

Illustrare il contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC, rappresentati dall'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), dalla parità di genere, dalla valorizzazione dei giovani. Illustrare, inoltre, le modalità di rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm").

Il progetto proposto ha lo specifico obiettivo di valorizzare i giovani, con particolare attenzione ai più fragili, presenti nella provincia cercando, quindi, di incrementare l'inclusione sociale e la coesione migliorando allo stesso tempo i servizi erogati sul territorio. Il centro infatti prevede un percorso di presa in carico (PIC) globale della persona che non coinvolge solo l'aspetto propriamente sanitario ma anche quello della crescita dell'individuo nel suo complesso e nelle sue diverse componenti, fisica, psichica e professionale. Le attività che verranno erogate saranno tutte svolte a norma di legge non arrecando, quindi, nessun danno significativo all'ambiente.

2.6– Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio

2.6.1 Capacità dell'intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma

Descrivere come, nella declinazione logica della strategia progettuale, vengono a prodursi effetti concreti in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma.

La progettualità presentata include la ristrutturazione e rifunzionalizzazione della struttura "Villa Miglioretto", immobile sito nel comune di Cittaducale, ovvero uno dei comuni colpiti dal sisma. Con la realizzazione del centro si contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale e sociale, tramutando un immobile in disuso in un Centro aperto alla comunità. L'immobile, come evidenziato, sarà infatti utilizzato non solo come luogo di recupero ma anche di socializzazione in cui realizzare incontri formativi e culturali su diversi temi connessi all'oggetto del servizio erogato (es. prevenzione, strumenti per una corretta gestione dei giovani con disturbo psicopatologico o disabilità cognitive/neuropsicologiche, formazione alle aziende aderenti al progetto ecc.) che vedrà coinvolta anche la comunità locale. Gli utenti del centro, adeguatamente formati e in base al loro stato di salute, potranno essere coinvolti, per mezzo delle associazioni presenti sul territorio, in attività inerenti alle feste patronali, sagre ed eventi tipici locali.

2.6.2 Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale

Descrivere come la strategia progettuale e la sua declinazione in interventi producano effetti concreti in termini di promozione e marketing del territorio, non solo a scala locale ma anche a scala regionale.

Grazie alla conoscenza dell'ASL del territorio della Provincia sarà possibile far conoscere alla comunità della provincia intera la nuova struttura attraverso materiali informativi che saranno pubblicati sia sul sito istituzionale che sui profili social. Allo stesso tempo anche il comune di Cittaducale informerà i sindaci dei Comuni limitrofi e la propria popolazione dello sviluppo della nuova struttura. Infine, il partner privato, così come gli enti del terzo settore e le aziende a vario titolo coinvolte nelle attività, potranno sponsorizzare la nuova struttura all'interno del proprio network.

Al pari di centri analoghi collocati in altre Regioni, Villa Miglioretto, dovrà diventare il punto di riferimento non solo per i ragazzi e le famiglie beneficiare dirette del servizio, ma anche per i professionisti e per tutti coloro che a vario titolo intendono approfondire il modello di presa in carico e di partenariato adottato, partecipando a incontri tematici e formativi che la ASL periodicamente organizzerà.

2.6.3 Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali.

Descrivere il percorso logico di definizione qualitativa e quantitativa degli obiettivi (generali, specifici e operativi) e dei relativi indicatori (di realizzazione, di risultato ed eventualmente di impatto). Partendo dalla baseline, definire i milestone programmatici a conclusione investimento (t 0-indicatori di risultato) e a cinque anni (medio periodo) dalla conclusione.

I principali obiettivi che si intende raggiungere possono essere così elencati:

- Offrire ospitalità diurna ed assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati atti all'acquisizione e/o mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali, ricercando risorse e potenzialità di ogni singolo;
- Tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero contrastando i processi involutivi;
- Mantenere e sviluppare le potenzialità già in essere;
- Promuovere lo sviluppo e il mantenimento delle abilità di gestione del tempo libero;
- Promuovere lo sviluppo e il mantenimento delle abilità motorie;
- Sviluppare le autonomie personali e sociali;
- Promuovere l'inclusione sociale, le capacità relazionali e comunicative, rendendo attuabile la frequenza in strutture esterne, disponibili nel territorio;
- Prevenire o rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio;
- Prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale;
- Sostenere e supportare le famiglie;
- Contrastare le condizioni di isolamento;
- Promuovere la conservazione e il recupero dell'autonomia dei nuclei con componenti a rischio di emarginazione.

Ulteriori obiettivi possono essere così individuati:

- Fornire un insieme di servizi terapeutici ed educativi organizzati e strutturati partendo da una valutazione tecnica integrata in un approccio globale ed umanistico;
- Definire percorsi terapeutici idonei per rispondere alle esigenze della persona in condizioni di bisogno;
- Stimolare laddove possibile il recupero dell'autosufficienza della persona;
- Ridurre l'isolamento, promuovendo il massimo grado di partecipazione alle routine quotidiane, alle relazioni con i familiari e con la rete informale, creando occasioni di socializzazione;
- Operare nel rispetto del ruolo primario della famiglia – laddove esistente – sostenendola nello svolgimento delle sue funzioni, promuovendone la responsabilizzazione e stimolandone la collaborazione;
- Supportare i care-giver nella cura e nell'assistenza dell'utente, offrendo loro la possibilità di recuperare energie preziose per affrontare il carico di lavoro quotidiano;
- Incentivare e intensificare relazioni d'amicizia, solidarietà e comunicazione con le realtà solidali e istituzionali esistenti nel territorio (organismi di volontariato, reti di vicinato);
- Fornire interventi di natura integrativa, di tempo libero e di informazione.

Sono inoltre considerate imprescindibili, ai fini dell'erogazione di un servizio di qualità, le seguenti caratteristiche:

- Importanza di attenersi alle indicazioni elaborate e condivise nei progetti terapeutici individuali predisposti in accordo con l'equipe del centro, i referenti sanitari della ASL, l'utente, i suoi familiari e gli operatori dei servizi sociali comunali;
- Nella stesura dei progetti terapeutici elementi essenziali e fondamentali risultano essere la conoscenza dei bisogni dell'utente e della sua famiglia;
- Flessibilità e tempestività degli interventi;
- Operatori formati e continuamente aggiornati, attenti alle esigenze psico-fisiche dell'utente, in grado di confrontarsi e di assumere capacità decisionale sempre con l'ausilio della supervisione periodica;
- Elevato livello di integrazione socio-sanitaria, come indicato nella legge 328/2000, con il coinvolgimento delle diverse realtà territoriali;

- Profonda interazione con la rete (formale e informale) già esistente ed ampliamento della stessa così da poter rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Per quanto attiene all'organizzazione complessiva del servizio, essa sarà caratterizzata da una strutturazione circolare, all'interno della quale la gestione, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione sono connessi e interdipendenti.

Per quanto attiene alla programmazione e alla organizzazione degli interventi operativi, essi saranno impostati sulla base di step operativo-organizzativi rispondenti alle caratteristiche dell'utenza e alla necessità di una flessibilità dell'intervento, così descritti:

- 1) Ammissione del Caso;
- 2) Raccolta Informazioni attraverso un'approfondita analisi del caso e la raccolta integrata delle informazioni al fine di definire al meglio l'intervento, da attuarsi attraverso:
 - Incontro con i referenti dei Servizi Sociali comunali, qualora necessario, per acquisire informazioni sull'iter seguito dall'utente;
 - Incontro con i referenti sanitari del TSMREE/CSM/SERD al fine di delineare un quadro il più possibile completo per la stesura del progetto;
 - Indagine sociale che comprenderà contatti e colloqui con i componenti della rete formale e non formale di sostegno dell'utente.

Le informazioni saranno registrate in un apposito modulo interno così articolato:

- a) i dati anagrafici del soggetto;
 - b) da chi è stato segnalato;
 - c) l'area della problematica;
 - d) i fattori di disagio sociale;
 - e) l'eventuale diagnosi medica con l'eventuale terapia seguita;
 - f) la composizione del nucleo abitativo;
 - g) le persone non conviventi con cui il soggetto ha un rapporto significativo;
 - h) gli operatori di altri servizi territoriali di riferimento;
 - i) la rete di sostegno sociale;
 - j) il livello di inserimento sociale.
- 4) Apertura della Cartella Utente: tutti i dati raccolti e progetto terapeutico individuale verranno inseriti all'interno della Cartella Clinica elettronica e cartacea.
 - 5) Elaborazione Progetto Individuale: la raccolta delle informazioni sul caso è un elemento determinante ai fini dell'elaborazione del Progetto individuale. Nel nostro modello di elaborazione del Progetto sono fondamentali le seguenti fasi:
 - Fase conoscitiva L'utente e i suoi familiari effettuano un primo incontro con il Coordinatore, presso il Centro. L'incontro si realizza nella struttura in modo da favorire una conoscenza diretta della stessa.
 - In questo incontro il Coordinatore fa visitare la struttura e illustra il programma delle attività e favorisce un primo contatto informale con gli operatori e con gli altri utenti presenti. I familiari e il minore possono chiedere tutte le informazioni necessarie, esprimere le loro esigenze e le loro preoccupazioni. Il primo incontro viene chiuso specificando che si apre il periodo di osservazione.
 - Fase di ingresso e periodo d'osservazione. L'utente viene accolto nel Centro e affidato all'operatore di riferimento. Da questo momento si avvia la fase di osservazione; tale osservazione viene documentata ed inserita nel fascicolo. Tutti gli operatori sono chiamati a partecipare alla fase osservativa e a compilare il fascicolo per quanto di loro competenza. Il Coordinatore si assicura che la compilazione del fascicolo sia sempre svolta adeguatamente e costantemente aggiornata. Il Progetto terapeutico individualizzato di ogni utente contiene al suo interno: gli obiettivi e i micro-obiettivi, le attività previste al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'organizzazione e la frequenza presso il Centro. Saranno inoltre elaborate le Schede di Intervento relative a ciascun Progetto, all'interno delle quali

saranno inseriti i nomi degli operatori impegnati nell'intervento, la cadenza settimanale dello stesso e la definizione degli obiettivi di lungo e breve-medio periodo. Contestualmente a questa fase, il coordinatore pianificherà l'attività di ciascun operatore, definendo gli utenti a lui assegnati e i giorni e l'orario di impegno settimanale.

Verranno inoltre precisati:

- a) le risorse strumentali;
- b) le modalità di intervento;
- c) i tempi e le scadenze dell'intervento;
- d) i tempi e gli strumenti di verifica;
- e) eventuali annotazioni.

Tutte le schede e i moduli relativi all'utente in carico e prodotte nel tempo per la gestione del caso, saranno raccolti nella Cartella Utente.

Ciascun utente sarà presentato in una Riunione di Equipe iniziale. Nel corso della riunione verranno condivisi:

- a) i bisogni rilevati;
- b) gli obiettivi di intervento;
- c) le prestazioni da erogare;
- d) le modalità di integrazione con i referenti dei servizi territoriali;
- e) i tempi e le scadenze dell'intervento.

Il coordinatore si occuperà inoltre dei seguenti punti:

- > delucidazione all'utente e alla famiglia degli orari di accesso al centro e delle modalità di svolgimento delle attività
- > consegna e firma dei moduli relativi alla privacy e al consenso al trattamento dei dati personali e sensibili;
- > illustrazione delle modalità per contattare il Coordinatore (orari di ricevimento, numeri telefonici, email).

6) Esecuzione dell'intervento. La proposta progettuale assicura i seguenti punti:

- Ospitalità diurna (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 08.30 alle 16.30 per i maggiorenni che hanno assolto l'obbligo scolastico; martedì, giovedì dalle 14.00 alle 20.00 e sabato dalle 08.00 alle 14.00 per i minori);
- Prestazioni terapeutiche ed attività educative, occupazionali, ludiche, culturali e formative;
- Educazione all'autonomia personale e sociale;
- Potenziamento e mantenimento delle capacità cognitive, motorie, sensoriali e manuali;
- Miglioramento e sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche, logico-operative e delle abilità motorio-manuali.

7) Dimissioni dell'utente. Le eventuali dimissioni saranno concordate dal Coordinatore con i referenti sanitari ed i familiari dell'utente per le seguenti motivazioni:

- Raggiungimento limiti di età
- Raggiungimento degli obiettivi del progetto
- Rinuncia dell'utente e/o della famiglia all'inserimento al Centro
- Prolungate ed ingiustificate assenze dell'utente
- Accertamento da parte degli operatori territoriali dell'inadeguatezza del centro alle necessità dell'utente

Al momento della dimissione dovrà essere redatta una relazione da parte del responsabile del centro ed inviata al Medico di riferimento della ASL. Lo schema delle attività è costruito dagli operatori a inizio anno, viene poi presentato agli utenti e ai familiari e lasciato a disposizione per conoscenza di tutti.

Nella programmazione di tali attività si terrà conto di diversi criteri:

- Periodicità: in relazione a tale criterio verranno programmate iniziative corrispondenti alle occasioni offerte dai momenti che durante l'anno istituzionalmente sono di festa (es. laboratori contestualizzati Natale, Carnevale, Pasqua, ecc...).
- Autonomia: in relazione al livello di autonomia verranno proposte attività diversificate.
- Cultura: in relazione a tale criterio verranno realizzate attività rispondenti agli interessi espressi dagli utenti.

Si segnala inoltre che sarà attivato il Trasporto degli utenti: il pulmino (9 posti) sarà disponibile per il trasporto nel centro degli utenti che, per condizioni socioeconomiche svantaggiate non potranno recarsi autonomamente al Centro, inoltre sarà utilizzato per la partecipazione attiva sul territorio con uscite a carattere ricreativo-culturale (cinema, teatro, museo, mostre, monumenti, parchi, passeggiate, ecc.) o per fini di socializzazione (frequentazione di associazioni, circoli ecc.) compatibilmente con l'età e le condizioni psico-fisiche degli ospiti, nella misura di almeno due uscite al mese.

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Valore iniziale	a t 0	a t 5 regime
Impatto (eventuali)					
Incremento posti di lavoro	Contratti realizzati ad hoc per l'erogazione dei servizi	Numerico	0	11	18
Incremento n. utenti presi in carico	Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)	Numerico	0	15	30
Risultato in %		Percentuale	0	54%	100%
Realizzazione		Percentuale	0	54%	100%

2.7– Impatto occupazionale, economico e sociale

2.7.1 Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati

Sulla base di quanto descritto e riportato nel precedente punto, illustrare e quantificare, ove possibile, i risultati del progetto in termini di occupazione a regime, anche con riferimento all'occupazione femminile e giovanile ed al possibile reinserimento di disoccupati.

Il progetto presente prevede l'assunzione di 2 operatori:

- Nr 1 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- Nr 1 Personale amministrativo;

Inoltre, si darà lavoro alla comunità locale per i servizi erogati già descritti in precedenza, attraverso l'utilizzo di servizi erogati dai seguenti professionisti:

- Nr 1 Responsabile di struttura/Coordinatore;
- Nr 1 Personale amministrativo;
- Nr 1 Medico;
- Nr 2 Personale pulizie/Interventisti;
- Nr 1 Psicologo-Psicoterapeuta dell'ASL;
- Nr 2 Educatori Professionali;
- Nr 2 Terapisti Occupazionali/Tecnici della riabilitazione psichiatrica;
- Nr 1 Operatori Socio Sanitari dell'ASL (O.S.S.);
- Nr 1 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- Nr. 1 Fisioterapista/laureato in Scienze motorie;
- Nr. 1 Infermiere Professionale;
- Nr. 1 Arte-terapeuta/Musicoterapista/danza terapeuta/Esperto in Teatro Sociale;
- Nr. 1 Esperto in Ortoterapia;
- Nr. 1 Esperto in falegnameria;
- Nr. 1 Tecnico in Informatica;
- Nr. 1 Ceramista.

Gli enti proponenti si rendono disponibili ad integrare il personale sopramenzionato con altre figure professionali qualora, in seguito alla valutazione delle caratteristiche dell'utenza, ci si renda conto di tale necessità. Ogni avvicendamento, sostituzione e/o ingresso di nuovo personale verrà preventivamente formato e affiancato nel primo periodo.

INCREMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO	
Eventuali disaggregazioni*	Anno 5 Regime
O.S.S. da contrattualizzare	1
Personale amministrativo da contrattualizzare	1
Responsabile della struttura/Coordinatore	1
Medico	1
Personale pulizie	2

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

Psicologo- Psicoterapeuta dell'ASL	1
Educatore professionale	2
Terapista Occupazionale/Tecnico della riabilitazione psichiatrica	2
O.S.S.	1
O.S.S. dell'ASL	1
Fisioterapista	1
Infermiere	1
Arte Terapeuta	1
Esperto in Ortoterapia	1
Esperto in falegnameria	1
Tecnico in Informatica	1
Ceramista	1
TOTALE	20

2.7.2 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare i risultati del progetto in termini di contributi allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa

Il progetto presente permetterà di aumentare i servizi socio-sanitari attualmente erogati nella provincia reatina ed in particolare quelli per i minori e giovani. L'attuale partenariato tra ASL e il Partner Privato, Società Cooperativa Sociale Nemo Onlus, che avrà come obiettivo primario quello di migliorare la condizione patologica degli ospiti e come obiettivo secondario quello di prepararli, attraverso l'organizzazione di laboratori e attività ad hoc, all'ingresso nel mondo del lavoro. Nelle migliori stime, i 15 minorenni e 15 giovani adulti, che ospiterà la struttura settimanalmente, saranno in grado di sviluppare mercatini ed eventi per la comunità. Quanto detto permetterà di creare una connessione con il territorio stesso dando lo slancio per lo sviluppo di nuove progettualità.

Come descritto nei paragrafi precedenti, il centro diurno non ha solo finalità di cura e riabilitative ma anche di trasferimento di capacità e competenze che consentano ai giovani di accedere, nel medio- lungo periodo, al mondo del lavoro. I laboratori che il centro attiverà, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti e realtà produttive locali (es. piccole/medie imprese agricole e artigiane, strutture recettive locali, ecc.), saranno di fondamentale importanza per consentire ai ragazzi di diventare parte attiva dell'economia e della società locale e per far sì che il Centro diurno sia perfettamente integrato nella comunità.

2.7.3 Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare i risultati del progetto in termini di capacità del progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno possono essere, se erogate come previsto dal piano, motivo di fidelizzazione degli ospiti e delle famiglie annesse. Entrando poi in contatto con la comunità si potrà allo stesso tempo trovare nuovi ospiti per la struttura sia motivarli nello sviluppo e nel mantenimento della residenzialità della provincia reatina. Il contrasto allo spopolamento sarà quindi realizzato attraverso attività di formazione degli ospiti che potranno in un futuro svolgere lavori nelle imprese all'interno della provincia, con cui si potranno creare contatti grazie all'apertura della struttura al pubblico.

2.7.4 Capacità del progetto di determinare un aumento delle presenze turistiche

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e quantificare i risultati del progetto in termini di aumento delle presenze turistiche

Il progetto prevede la partecipazione a mostre e mercatini artistici esistenti o l'organizzazione di iniziative ad hoc in cui saranno proposti prodotti realizzati direttamente dai ragazzi ospiti del Centro diurno, grazie alle capacità acquisite nei Laboratori didattici. I ragazzi, le famiglie e i diversi attori a vario titolo coinvolti nell'attività del centro diurno contribuiranno a pubblicizzare tali iniziative fungendo da volano sull'intero territorio reatino e non solo. Ciò contribuirà a integrare l'offerta turistica con una proposta innovativa, di carattere sociale e imprenditoriale, con impatti positivi sul turismo locale e sulla riabilitazione degli utenti del centro.

2.7.5 Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare la capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale

È obiettivo principale del progetto, come già descritto nei punti precedenti, favorire l'inclusione sociale dei ragazzi accolti dal centro, al fine di consentirgli di sviluppare quelle capacità necessarie per conseguire una maggiore autonomia personale e avere un futuro migliore all'interno della propria comunità. Si tratta di un progetto innovativo dal punto di vista sociale in quanto coniuga aspetti sociali, culturali e imprenditoriali con benefici reciproci sugli utenti e sulla comunità.

In particolare, il contatto con la comunità locale (tessuto sociale e imprenditoriale), contribuirà a favorire una maggiore comprensione tra la popolazione, dei disturbi psicopatologici e delle disabilità cognitive/neuropsicologiche, che hanno visto negli ultimi anni (post Covid) una crescita sempre maggiore.

3. COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E QUALITÀ DELL'AGGREGAZIONE E DELLE RETI COINVOLTE

3.1-Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l'iniziativa

Descrivere e allegare documentazione attestante le partecipazioni.

I partecipanti del partenariato sono 3:

- ASL di Rieti, capofila
- Comune di Cittaducale
- Società Cooperativa Sociale Nemo Onlus

3.2-Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto

Illustrare qualità, capacità ed esperienza dei partner in relazione alle caratteristiche delle attività progettuali e allegare i relativi curricula

L'Asl Rieti individua l'articolazione territoriale in due Distretti. Il Distretto Rieti-Antrodoco-S.Elpidio (n. 1) con sede in Rieti, in Viale Matteucci n. 9 con n. 93.981 residenti, pari al 60,4% della popolazione residente nella Provincia di Rieti, comprende i comuni appartenenti alla 5a Comunità Montana, i comuni della 8a Comunità Montana oltre il Comune capoluogo, che è circoscritto dal territorio delle due comunità, i Comuni appartenenti alla 6a alla 7a Comunità Montana. Il Distretto Salario-Mirtense (n. 2) con sede in Poggio Mirteto (RI), via Finocchietto s.n.c. con n. 61.522 residenti, pari al 39,6% della popolazione residente nella Provincia di Rieti, comprende i Comuni inseriti nella 4a Comunità Montana ed altro territorio geograficamente non montano identificato come 'Bassa Sabina', nonché i Comuni inseriti nella 20a Comunità Montana ed un territorio che si estende lungo l'asse viario SS Salaria. La ASL di Rieti è capillarmente presente sul proprio territorio tenuto conto della conformazione geografica del territorio, in particolare oltre al Presidio Ospedaliero presente nella Città di Rieti registriamo n. 10 punti distrettuali periferici che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (visite ed esami diagnostici). Posti gerarchicamente nel Dipartimento di Tutela e Prevenzione della Salute Mentale e presenti sul territorio. La ASL di Rieti è presente sul proprio territorio tenuto conto della conformazione geografica del territorio con n. 4 strutture residenziali a gestione diretta.

Cittaducale (Cìeta in dialetto locale) è un comune italiano di 6 426 abitanti della provincia di Rieti nel Lazio. È una cittadina basso-medioevale adagiata dolcemente sul Colle di Cerreto Piano lungo la Via Salaria, strada consolare romana, nella parte ovest della Piana di San Vittorino, e a 10 chilometri da Rieti e dalla Piana Reatina. Alle sue spalle, a nord, si innalza il Monte Terminillo (m. 2.217), a sud-est il gruppo montuoso del Monte Nuria, a est il gruppo montuoso di Monte Giano, mentre ai suoi piedi scorre il fiume Velino.

La Società Cooperativa Sociale Nemo Onlus viene costituita nel 2009 da un'esigenza di risposta sociale e socio-sanitaria per la città di Rieti e la sua Provincia. La compagine societaria, fin dalla sua costituzione, ha previsto la partecipazione attiva di soci ricompresi da un insieme di genitori di ragazzi con disabilità ed operatori sociali e socio-sanitari. Composta da 18 soci di cui 8 uomini e 10 donne. L'attenzione al mondo della disabilità è scaturita appunto dal vissuto familiare di alcuni dei soci cooperativi che vivono quotidianamente le difficoltà ed i disagi correlati alla gestione di un familiare disabile. Proprio dalle preoccupazioni sull'evolvere del percorso di vita dei propri cari con disabilità nasce l'obiettivo di raggiungere obiettivi finalizzati alla maggiore autonomia possibile con il conseguente inserimento attivo nei diversi contesti sociali.

3.3-Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema

Illustrare collegamenti e sinergie attivate dal progetto, anche con riferimento ad azioni di sistema promosse a livello regionale/nazionale (es aree interne, progetto borghi, ecc.)

L'iniziativa proposta si inserisce all'interno di un più ampio progetto di presa in carico globale del cittadino/paziente già dalla fase iniziale della malattia, intercettandone precocemente gli esordi. A tal fine la Asl, in linea con quanto definito dal PNRR e dal DM77 ha implementato strumenti e percorsi organizzativi per la presa in carico a domicilio del paziente con benefici per il paziente stesso e con impatti positivi sulla riduzione degli accessi al pronto soccorso e dei ricoveri inappropriati. Il progetto Aree interne Monti reatini 2, ha consentito l'attivazione di due interventi: "Equipe itineranti" e "Infermieri/ostetrica di comunità". Si tratta di team multidisciplinari, operanti nelle zone interne del reatino tra le quali quelle rientranti nel cratere sismico 2016, costituiti da infermieri, psicologi, assistenti sociali, ostetriche e OSS, che assistono a domicilio soggetti fragili e non, rilevano bisogni socio sanitari emergenti o già conclamati e svolgono attività di formazione e informazione su specifiche tematiche. Tali attività assumono rilevanza anche in ordine ai disturbi psicopatologici e alle disabilità cognitive/neuropsicologiche nei giovani in quanto consentono l'individuazione precoce e la successiva presa in carico del paziente da parte del Medico di Medicina Generale, del Pediatra di Libera Scelta e dello specialista, i quali attiveranno, in modo coordinato e sinergico, la rete dei servizi socio-sanitari territoriali. In questa prospettiva, il Centro diurno proposto rappresenta un tassello fondamentale di un *continuum* assistenziale per la popolazione adolescente e per i giovani adulti con disturbi psicopatologici e disabilità cognitive- neuropsicologiche.

3.4-Capacità dell'intervento di coinvolgere gli stakeholders, l'associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale

Descrivere la metodologia adottata e le iniziative promosse e attivate per favorire la partecipazione territoriale nella definizione del progetto. Specificare in un quadro riassuntivo le attività svolte.

Il progetto prevede l'attivazione di Laboratori in piccoli gruppi per la riabilitazione e per l'acquisizione di competenze/capacità specifiche. Tali Laboratori saranno attivati in collaborazione con associazione e aziende locali. Tra questi rientrano:

- Laboratorio di Falegnameria
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio di prodotti artigianali
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di ortoterapia
- Laboratorio di Art-terapy
- Laboratorio di musico-terapia
- Laboratorio di Teatro sociale
- Laboratorio danza-movimento-terapia
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio sulle autonomie personali
- Laboratorio di supporto e recupero didattico

3.5-Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata

Illustrare quanto richiesto descrivendo la metodologia adottata e le iniziative promosse e attivate per favorire il collegamento e l'integrazione del progetto in circuiti di offerta regionale e nazionale. Allegare eventuale documentazione.

Il Partner capofila, essendo la ASL di Rieti, ha le possibilità di attivare connessioni, contatti e collaborazioni con molteplici entità all'interno della provincia di Rieti ma anche con circuiti della regione Lazio.

4. PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO

4.1 -Quadro economico (Tabella Excel sheet n. 1-2-3-4)

QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 1)			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	283.183,20 €	20.056,80 €	303.240,00 €
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	146.598,94 €	41.348,42 €	187.947,36 €
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunzionalizzazione	163.800,00 €	46.200,00 €	210.000,00 €
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	26.520,00 €	7.480,00 €	34.000,00 €
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	35.838,66 €	10.108,34 €	45.947,00 €
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	22.222,20 €	6.267,80 €	28.490,00 €
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali*;	0,00 €	0,00 €	0,00 €
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	251.503,20 €	70.936,80 €	322.440,00 €
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	39.000,00 €	11.000,00 €	50.000,00 €
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	925.905,55 €	261.152,85 €	1.187.058,40 €
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	64.213,50 €	18.111,50 €	82.325,00 €
TOTALE	1.958.785,25 €	492.662,51 €	2.451.447,76 €

* Incluso i beni naturalistici

Quadro economico complessivo del progetto (Riportare la somma dei valori delle singole iniziative progettuali)			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	283.183,20 €	20.056,80 €	303.240,00 €
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	146.598,94 €	41.348,42 €	187.947,36 €
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunzionalizzazione	163.800,00 €	46.200,00 €	210.000,00 €
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	26.520,00 €	7.480,00 €	34.000,00 €
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	35.838,66 €	10.108,34 €	45.947,00 €
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	22.222,20 €	6.267,80 €	28.490,00 €
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali;*	0,00 €	0,00 €	0,00 €
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	251.503,20 €	70.936,80 €	322.440,00 €
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	39.000,00 €	11.000,00 €	50.000,00 €
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	925.905,55 €	261.152,85 €	1.187.058,40 €
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	64.213,50 €	18.111,50 €	82.325,00 €
TOTALE	1.958.785,25 €	492.662,51 €	2.451.447,76 €

* Incluso i beni naturalistici

NOTA 1 SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese previste per la realizzazione dell'intervento devono essere strettamente pertinenti, necessarie e proporzionate. Devono, inoltre, essere ammissibili secondo le norme che regolano il Piano Nazionale Complementare.

Le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, incentivi per funzioni tecniche e il costo dell'eventuale personale esterno specificatamente dedicato a supporto della gestione del progetto, le spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, commissioni, non possono superare complessivamente il 13% dell'importo del progetto stesso. Eventuali maggiori costi dovranno essere espressamente giustificati e autorizzati, anche con riferimento al DM 17 giugno 2016.

Le spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto non possono superare il 3% dell'importo del progetto.

Le spese per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc., ove richieste e nella misura necessaria, non possono superare il 4% dell'importo del progetto, con un minimo, per i progetti di piccole dimensioni, di euro 20.000,00 e un massimo di 60.000,00 euro.

4.2-Copertura dei costi del progetto

Contributo richiesto	€ 2.451.447,76
Altre fonti di finanziamento (indicare)	€ 188.605,26
Eventuale/i Partner privato/i	€ 71.790
Costo totale del progetto	€ 2.711.843,02

Indicare le fonti di copertura del costo del progetto.

Fondi ricevuti dal fondo NextAppennino previsti per la sub-misura B2.2.
Inoltre, verrà fornita una Navetta dal Partner Privato e del personale identificato dall'ASL: 1 OSS e 1 Psicologo.
In fine, la ASL di Rieti provvederà la piattaforma di Tele-monitoraggio già in uso.

4.3 Tempistica

Indicare la data (presunta o effettiva) di avvio del programma degli investimenti, la durata in mesi dell'iniziativa, con esplicita indicazione della data di ultimazione degli investimenti e l'anno di esercizio a regime, successivo alla conclusione del programma degli investimenti.

Data avvio investimenti	01/03/2023
Durata in mesi	43
Data ultimazione investimenti	30/09/2026
Anno di regime	2024

Iniziative progettuali	Tempi (trimestri)												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1 Progettazione esecutiva	0.70												
2 esecuzione lavori		2											
3 Start up esecutivo Centro			1										
Durata del Progetto				10.6									
Progetto					14.33								

4.4- Previsioni di rendicontazione

Indicare le previsioni di rendicontazione della spesa per stato avanzamento lavori (SAL).

IMPORTI SAL	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
SAL I	229.240,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €
SAL II	229.240,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €
SAL III	229.240,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €	127.981,56 €
SAL Saldo*	733.311,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €

4.5- Descrizione dettagliata del Programma degli investimenti, delle spese previste e delle spese di avviamento, dimostrazione della loro coerenza e compatibilità specifica con le spese ammesse.

Gli investimenti che saranno effettuati si suddividono in: costi per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile della durata di circa 8 mesi per un valore di €. 304.746,50 (IVA inclusa); costi per il personale, per un valore di €. 45.589 annui; costi per l'attivazione dei servizi, per un valore dei costi di gestione pari a €. 126.360,80 annui. Complessivamente il progetto, considerando i soli finanziamenti dal presente Bando, avrà un costo pari a €. 2.451.447,76 in 5 anni. I costi, come descritto nel punto seguente, sono coerenti con le spese ammissibili descritte all'articolo 8 del Bando B2.2.

4.6-Metodologia e procedure adottate per la determinazione dei costi dell'investimento

In caso di finanziamento dovranno essere esibiti computi metrici e preventivi validati da professionisti iscritti nei relativi albi.

Per quanto riguarda lo stabilire i costi per questo progetto è stata effettuata una consultazione del mercato.

Per i lavori tecnici di ristrutturazione e adeguamento di "Villa Miglioretto" ci si è interfacciati con un tecnico del settore al quale è stato comunicato cosa fosse necessario per l'attività socio-sanitaria e che ha fatto una Relazione Tecnica con il relativo piano di interventi e conteggio economico per la ristrutturazione del bene.

Per gli arredi e le attrezzature necessarie a destinare i locali all'utilizzo indicato sono stati richiesti preventivi a operatori del settore con codice ATECO di riferimento. Successivamente all'eventuale aggiudicazione del partenariato speciale, dovrà essere effettuato un confronto tra tre preventivi differenti per la stessa tipologia merceologica così da individuare quello che ha il rapporto qualità/prezzo migliore.

I costi di funzionamento emergono dall'esperienza del Partner Privato nella gestione di un Centro semiresidenziale. Sono stati calcolati quindi i materiali e le consulenze necessarie. Per la spesa inerente al personale, individuato secondo la normativa vigente in ambito Regionale, sono stati ricavati i costi in base ai canoni stabiliti dal CNLL Cooperative Sociali.

4.7-Dimostrazione della funzionalità e organicità delle spese di investimento e della loro coerenza, pertinenza e proporzionalità rispetto alla proposta progettuale ed al raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e gestionali.

In base al numero di minori che possono essere ospitati sono stati calcolati proporzionalmente i costi del personale necessario e del materiale utile per lo svolgimento delle attività che si vogliono erogare, tra cui i differenti laboratori che si vogliono organizzare. Il centro diurno, infatti, non sarà incentrato su una presa in carico della persona come paziente, ma avrà come obiettivo la presa in carico della persona con uno sguardo allo sviluppo individuale di essa all'interno della società. Il centro diurno sarà sviluppato prendendo in considerazione i requisiti minimi di personale, infrastrutturali e tecnologici di un centro diurno accreditato, al fine di garantire un possibile accreditamento futuro.

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO- GESTIONALE DEL PROGETTO, VALIDITÀ DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE E GARANZIE PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELL'INIZIATIVA

5.1 Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto (Tabella Excel sheet n. 5)

Riportare sinteticamente ammortamenti, costi (utenze, riscaldamento, condizionamento, acquisto beni, acquisto merci, conduzione immobili, manutenzioni ordinarie, servizi, ammortamenti, oneri finanziari, oneri fiscali e tributari) e ricavi (ticket, trasferimenti, gestioni patrimoniali, proventi finanziari (sponsor, contributi pubblici, proventi diversi, ecc.), a partire dal primo anno di gestione.

Compilare per ciascuna iniziativa/attività dotata di autonomia gestionale

Previsioni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Costi					
Personale	45.589,47 €	45.589,47 €	45.589,47 €	45.589,47 €	45.589,47 €
Acquisti materie prime	30.240,00 €	17.280,00 €	17.280,00 €	17.280,00 €	17.280,00 €
Utenze	13.465,00 €	13.465,00 €	13.465,00 €	13.465,00 €	13.465,00 €
Attrezzature e macchinari	28.490,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi (es. manutenzione)	597.907,70 €	348.960,70 €	348.960,70 €	348.960,70 €	348.960,70 €
Altro	17.620,00 €	4.240,00 €	4.240,00 €	4.240,00 €	4.240,00 €
Totale costi	733.311,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €
Ricavi					
Entrate da vendita servizi					
contributi	733.311,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €
altro					
Totale ricavi	733.311,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €	429.534,15 €
Saldo di gestione (+/-)	0,00 €				
Eventuale Contribuzione dell'ente/partner					

Descrivere e motivare il piano gestionale proposto

5.2-Copertura dell'eventuale perdita di esercizio

Descrivere le modalità di copertura della eventuale perdita di esercizio

La stima dei costi e di conseguenza del contributo richiesto è calcolata per non avere margini e perdite. L'errata stima che può comportare perdite di esercizio sarà coperta dalla ASL di Rieti e da Nemo, il Partner Privato, suddivise in comune accordo.

5.3-Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell'iniziativa nel tempo

Descrivere la metodologia di elaborazione e le caratteristiche del piano di sostenibilità finanziaria elaborato che lo rendono attendibile. Illustrare le garanzie che presenta in termini di sostenibilità nel tempo.

Il finanziamento richiesto per il progetto presentato è stato elaborato per sostenere i costi necessari per lo svolgimento dei lavori per la rifunzionalizzazione dell'immobile, l'acquisto dei materiali e la gestione di tutte le attività da svolgere. L'iniziativa vuole essere mantenuta nel tempo, quindi anche dopo il periodo di cui si sono stimati i costi e il finanziamento necessario per coprirli, attraverso l'ottenimento dell'accreditamento della struttura da parte della Regione con un conseguente studio dei requisiti da rispettare. Di conseguenza si provvederà immediatamente a procedere con la richiesta di decreto di apertura per attività socio-sanitaria e conseguente accreditamento istituzionale Regione Lazio.

5.4-Presenza e adeguatezza del/i partner privato/i selezionato/i, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e delle competenze coinvolte

Descrivere i modelli e le modalità organizzative della gestione che ne garantiscono l'affidabilità, le modalità di partecipazione del partner privato nell'organizzazione e nella gestione e le professionalità messe a disposizione e coinvolte/previste

Il complesso di Villa Miglioretto messa a disposizione dal comune di Cittaducale verrà totalmente ristrutturato (come illustrato in Relazione Tecnica) con l'obiettivo di ospitare nello stabile le attività di un Centro diurno terapeutico che risponda a pieno ai requisiti strutturali ed organizzativi individuati dalla Regione Lazio e la cui gestione vedrà coinvolti la Asl di Rieti e la cooperativa Nemo, così come successivamente spiegato nel modello di funzionamento.

Il partenariato prevede che la Asl di Rieti mantenga il coordinamento generale del progetto, effettui il monitoraggio delle attività e dei servizi erogati.

Per la buona riuscita del progetto la Asl, in fase di avvio, costituirà un Comitato di coordinamento composto da professionisti competenti, a vario titolo coinvolti nella gestione clinica e non solo dei ragazzi, tra i quali un medico psichiatra/neuropsichiatra, uno psicologo, un Pediatra di Libera Scelta, un Medico di Medicina Generale, un assistente sociale della Asl o del Comune e altre figure da individuare. Tale Comitato, attraverso riunioni periodiche semestrali, supervisionerà l'andamento del progetto attraverso la definizione di KPI (Key Performance Indicators), proporrà soluzioni per la risoluzione di eventuali problematiche organizzative, garantirà il coordinamento tra le diverse figure professionali interne ed esterne alla Asl, parteciperà alla progettazione degli eventi da realizzare nel Centro, favorirà il contatto con i territori e con le proprie strutture di appartenenza (es. Case della Comunità, ospedale, Comuni, altri centri di riabilitazione ecc.).

Per garantire la riuscita del progetto la cooperativa Nemo, in accordo con la Asl e con il Comune, predisporrà in fase di avvio delle attività un Piano di comunicazione in cui saranno descritte, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- Organizzazione a canoni concordati di corsi di formazione aperti alla popolazione;
- Organizzazione di eventi di promozione e conoscenza del mondo della Disabilità al fine di agevolarne il riconoscimento dei diritti e l'inserimento nella vita sociale;
- programmazione di incontri con le famiglie e associazioni a tema: "Progettare una vita indipendente";
- organizzazione di incontri con il territorio, imprese, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali, associazioni per la salute per la progettazione e realizzazione di attività di promozione e laboratoriali;
- Organizzazione di attività di prevenzione della salute, in partnership con la Asl di Rieti;
- realizzazione di attività di scambio tra il Centro Terapeutico "Villa Miglioretto" e la comunità, tramite mercatini e mostre degli oggetti realizzati dagli Utenti del Centro;
- attivazione di collaborazioni con professionisti esterni al fine di ampliare l'offerta del Centro.

Le professionalità coinvolte saranno:

- Nr 1 Responsabile di struttura/Coordinatore;
- Nr 2 Personale amministrativo;
- Nr 1 Medico;
- Nr 2 Personale pulizie/Interventisti;
- Nr 1 Psicologo-Psicoterapeuta;
- Nr 2 Educatori Professionali;
- Nr 2 Terapisti Occupazionali/Tecnici della riabilitazione psichiatrica;
- Nr 3 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- Nr. 1 Fisioterapista/laureato in Scienze motorie;
- Nr. 1 Infermiere Professionale;
- Nr. 1 Arte-terapeuta/Musicoterapista/danza terapeuta/Esperto in Teatro Sociale;

- Nr. 1 Esperto in Ortoterapia;
- Nr. 1 Esperto in falegnameria;
- Nr. 1 Tecnico in Informatica;
- Nr. 1 Ceramista.

5.5-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell’apporto del partner privato alle finalità progettuali

Descrivere e quantificare l’eventuale apporto del/dei partner privati sia in termini di cofinanziamento dell’investimento che delle capacità gestionali offerte (ripetere nel caso per le iniziative con partner diversi come da piano gestionale).

Apporto partner privato	Valore assoluto	%
Contributo al costo del progetto	€ 71.790	2,6%
Contributo al ripiano disavanzo gestione	€ 0	0
Partecipazione finanziaria totale Partner privato	€ 71.790	2,6%

5.6-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell’apporto dell’ente pubblico (in caso di gestione diretta)

Apporto ente/enti proponenti	Valore assoluto	%
Contributo al costo del progetto	€ 0	0%
Contributo al ripiano disavanzo gestione	€ 188.605	6,9%
Partecipazione finanziaria totale Ente/Enti	€ 188.605	6,9%

MODIFICHE

1. I Soggetti attuatori e il Soggetto gestore si riservano la facoltà di modificare parzialmente o integrare il presente formulario e i suoi allegati, anche con riferimento ad eventuali normative sopravvenute, senza che ciò determini diritto dei partecipanti al risarcimento di eventuali danni.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno pubblicate tempestivamente sui siti istituzionali

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

del Commissario straordinario e di Unioncamere.

Elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'art. 10 del Bando, riportare in maniera chiara e sintetica le proprie motivazioni ritenute utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Criteria	Sub-criteria	Valutazione
A) Impatto occupazionale, economico e sociale		
A1	Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati	Il progetto prevede il coinvolgimento full time di 23 professionisti per l'erogazione dei servizi del centro. Inoltre, come descritto, i ragazzi (dai 16 ai 21 anni), in carico al centro diurno, parteciperanno ad attività laboratoriali per l'acquisizione di competenze tecnico- professionali, con un duplice obiettivo: riabilitativo e inserimento lavorativo. Il coinvolgimento delle imprese locali nei laboratori potrà agevolare tale inserimento.
A2	Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa	Il centro diurno vuole essere un modello di riferimento per la presa in carico dei ragazzi con problemi psichici e per il loro inserimento nel tessuto sociale e produttivo locale. Per raggiungere questo obiettivo, in aggiunta al risolvimento delle problematiche sociosanitarie dei giovani, è prevista un'attività di formazione con un'ottica futura, volta a fornire le basi per accedere al mondo lavorativo.
A3	Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento	Il progetto punta all'incremento dell'offerta di progetti per la disabilità e psicopatologie in età adolescenziale, che attualmente sul territorio reatino è povera (sono infatti presenti solamente tre strutture accreditate sul territorio) e spinge le famiglie a cercare assistenza al di fuori della provincia/regione.
B) Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio		
B1	Capacità dell'intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma	Il progetto proposto vuole ristrutturare e rifunzionalizzare una villa sita nel comune di Cittaducale, colpito dal sisma, sfruttando così un immobile in disuso.
B2	Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali	Sono già stati stipulati accordi tra le parti per il riuso dell'immobile di proprietà del comune. Inoltre, sono stati effettuati i sopralluoghi da ASL e Partner Privato per la fase iniziale della progettazione. Con il finanziamento partiranno coerentemente i lavori e a seguito le attività.
B3	Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale	L'esperienza della ASL e del Partner Privato permetterà di coinvolgere la comunità, le famiglie e i futuri ospiti portando innovazione a livello dei servizi e organizzando attività culturali per il pubblico.
C) Sostenibilità economico- gestionale del progetto, validità delle scelte organizzative e garanzie per il mantenimento nel tempo dell'iniziativa		
C1	Presenza e adeguatezza del partner privato selezionato, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e delle competenze coinvolte -	Il Partner Privato ha un'esperienza di più di 10 anni nella gestione di strutture socio-sanitarie

Critério	Sottocriterio	Valutazione
C2	Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell’iniziativa nel tempo	Per i lavori tecnici di ristrutturazione e adeguamento di “Villa Miglioretto” ci si è interfacciati con un tecnico del settore al quale è stato comunicato cosa fosse necessario per l’attività socio-sanitaria e che ha fatto una Relazione Tecnica con il relativo piano di interventi e conteggio economico. Per gli arredi e le attrezzature necessarie sono stati richiesti preventivi a operatori del settore con codice ATECO di riferimento. Successivamente, dovrà essere effettuato un confronto tra tre preventivi differenti per la stessa tipologia merceologica così da individuare quello che ha il rapporto qualità/prezzo migliore. Per la spesa inerente al personale sono stati ricavati i costi in base ai canoni stabiliti dal CNLL Cooperative Sociali. Per il mantenimento nel tempo dell’iniziativa verranno analizzati e predisposte le attività da svolgere per soddisfare i requisiti per l’ottenimento dell’accreditamento della struttura da parte della Regione.
C3	Ruolo e misura del cofinanziamento e dell’apporto del partner privato alle finalità progettuali	Il Partner Privato sarà partecipe nell’attività di ricerca del personale necessario per l’erogazione dei servizi e sarà responsabile della gestione del Centro. Inoltre, contribuirà con l’acquisto di una Navetta che sarà utilizzata per il trasporto degli ospiti.
D) Coinvolgimento del territorio e qualità dell’aggregazione e delle reti coinvolte		
D1	Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l’iniziativa	Sono presenti 2 enti pubblici: la ASL di Rieti e il comune di Cittaducale L’ente privato è invece Società Cooperativa Sociale Nemo Onlus
D2	Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto	Tutti gli entri del partenariato hanno un’esperienza già consolidata in attività coerenti al progetto presentato
D3	Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema	Sono molteplici le strutture gestite dalla ASL e dal Partner Privato con cui si possono creare connessioni e sinergie, anche di servizi
D4	Capacità dell’intervento di coinvolgere gli stakeholders, l’associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale	Sono numerose le attività aperte al pubblico per andare a coinvolgere le famiglie degli ospiti e il resto della comunità
D5	Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata	La ASL di Rieti e il comune di Cittaducale hanno opportunità di poter entrare in contatto con enti turistico-culturali
	NOTE	

Elenco riepilogativo documenti da allegare

1a	Proposta di progetto	1b	Tabelle Excel
2	Dichiarazione requisiti accesso	3	Curricula partner privato/i

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

3	Delibera/Atto individuazione partner privato	4	Atto costituzione aggregazione e individuazione capofila
5	Delibera/atto di approvazione proposta progettuale	6	Delibere/atti di approvazione proposta progettuale Enti aggregati
7	Quant'altro ritenuto opportuno/richiesto	8	
		10	

NOTA 2- Le Tabelle Excel allegate sono da intendersi di mero ausilio alla compilazione del presente formulario. Le tabelle valide ai fini della valutazione sono quelle esclusivamente e direttamente riportate nel testo del presente formulario.

NOTA 3: E' obbligatorio citare sempre le fonti dei dati utilizzati per analisi, previsioni, indicatori, ecc.

NOTA 4-Nella compilazione dei descrittivi si consigliano max 10.000 caratteri, spazi inclusi

Dichiarazione

Il/I sottoscritto nella sua qualità di legale rappresentante della ASL di Rieti con sede in via del Terminillo 42 prov. RI, CAP 02100, in qualità di soggetto proponente della domanda di finanziamento presentata a valere sulla Misura B2.2 “Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico” del PNC Sisma (anche in qualità di capofila dell’aggregazione Centro Villa Miglioretto costituita da ASL di Rieti e Comune di Cittaducale)

Dichiara che:

- tutte le notizie contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza/autorizzano il Soggetto gestore e il Soggetto attuatore ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all’istruttoria della proposta progettuale presentata;

Il sottoscritto, altresì, si impegna ad esibire l’ulteriore documentazione che il Soggetto gestore e il Soggetto attuatore dovessero richiedere per la valutazione dell’iniziativa proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento.

I dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Soggetto gestore e dal Soggetto attuatore a soggetti anche esterni che intervengono nel loro processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti del Soggetto gestore e del Soggetto attuatore che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento in esecuzione del Codice Privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all’estero.

Data, 15/11/2022

Firma digitale